



## La regione Veneto sovvenziona i “Campi scuola per ragazzi diabetici ”

Difficile per un ragazzo diabetico essere indipendente, acquistare autonomia, vivere con altri coetanei che hanno la stessa malattia, divertirsi, fare sport, stare all'aria aperta, a contatto con la natura, senza sentirsi oppresso dai genitori.

Per questo la Regione Veneto con una delibera di Giunta presentata dall'Assessore alla Sanità Luca Coletto e sostenuta dal V. Presidente e Assessore al bilancio Gian Luca Forcolin ha approvato nel corso della seduta del 15 settembre 2016: I campi scuola per l'anno 2017 assegnando una somma di 60.000 euro.

In Veneto ci sono circa 8.000 ragazzi affetti da diabete tipo 1°. Questa patologia emergente a carattere sociale può essere affrontata con la prevenzione primaria e secondaria, ma quando si è ormai evidenziata diventano fondamentali l'autocontrollo e la capacità di gestione della malattia da parte dei ragazzi stessi.

I campi scuola, inizialmente intesi come supporto alle famiglie con ragazzi diabetici sono oggi riconosciuti a livello internazionale come momento fondamentale e insostituibile nel processo educativo del ragazzo diabetico.

Il coordinamento clinico per i 9 campi scuola sarà gestito dal Prof. Claudio Maffeis U.O.C. Diabetologia Università degli Studi di Verona, Centro Regionale Specializzato per la diabetologia in età pediatrica, centro di riferimento Europeo per il diabete pediatrico, che collaborerà con l'equipe del territorio formata da diabetologi, pediatri, nutrizionisti, psicologi, infermieri, costituita all'uopo per i campi suddivisi in fasce di età che impegneranno 1.151 ragazzi da una età dai 2 a una età di 17 anni.

Gli obiettivi del Campo scuola sono: promuovere l'autogestione del diabete; favorire l'indipendenza nella gestione del diabete in assenza dei familiari; favorire il confronto con altri ragazzi; sviluppare il processo di autostima e renderli responsabili; consolidare i rapporti con il team diabetologico e i membri dell'Associazione; impegnare i giovani diabetici in attività ricreative, di svago e sportive.

Il periodo del campo scuola trascorso “da solo” rassicura i genitori sulla capacità del figlio di auto gestirsi e sviluppa nel ragazzo una maggiore sicurezza di sé. Per i medici, vivere in stretto contatto 24 ore su 24 con i ragazzi, consente loro di osservarli più da vicino e di stabilire con loro un rapporto che non è più di dipendenza medico-paziente, ma di collaborazione attiva e diretta.



**Coordinamento Associazioni Diabetici della Regione Veneto**

Il Coordinatore Giovanni Franchin

Cell.:339496810 emil : [g.franchin@teletu.it](mailto:g.franchin@teletu.it)